

VOLUNTARY DISCLOSURE, LE RISPOSTE DEGLI ESPERTI

Il percorso di adesione

Quanti anni devo regolarizzare se detengo il patrimonio in un paese black list?

M.L.

Risponde Stefano Loconte

Il primo step è il conferimento del mandato a un professionista il quale dovrà analizzare, preliminarmente, la posizione del contribuente in base alla attività esercitata, allo Stato estero in cui sono detenute le attività, all'anno in cui queste sono state costituite o trasferite, all'eventuale presenza di cause ostative, nonché di eventuali profili penali.

Il professionista dovrà altresì provvedere alla valutazione della documentazione relativa al trasferimento o costituzione dei fondi esteri, dall'anno della formazione della provvista estera, nonché della documentazione relativa all'evoluzione degli stessi (es. estratti conto annuali, documenti relativi ad immobili o altri investimenti patrimoniali), così da ricostruire i proventi generati e definire, sulla base delle molte variabili, il costo complessivo della procedura.

Una volta effettuato il complesso calcolo, sarà il momento della presentazione della domanda che segna l'inizio della fase di confronto con l'Agenzia delle entrate (in particolare, con l'Ucifi), la quale, vagliate informazioni e documenti allegati, eventualmente integrati su richiesta, procede all'emissione di un invito a comparire e al calcolo di imposte, sanzioni (ridotte) e interessi. Sulla base dei calcoli effettuati dell'Agenzia delle entrate, il contribuente potrà scegliere se prestare «acquiescenza» all'invito a comparire o inoltrare una proposta di accertamento con adesione.

Il pagamento delle somme dovute dovrà, in una soluzione unica o in tre rate mensili, avvenire alternativamente entro: 15 gg. prima della data di comparizione ovvero 20 gg. dall'atto di adesione ovvero entro il termine per la proposizione del ricorso contro le sanzioni per il quadro RW. Il contribuente potrà

optare per rimpatrio fisico delle attività estere in Italia o paesi Ue ovvero in paesi aderenti all'accordo sullo Spazio economico europeo. In alternativa, potrà optare per il rimpatrio giuridico, mediante il rilascio ad una fiduciaria residente di mandato all'amministrazione.

Entro 30 gg. dal versamento delle somme dovute, l'Agenzia delle entrate comunicherà alla Procura della repubblica la conclusione della procedura di collaborazione, con conseguente non punibilità di eventuali reati ex artt. 2, 3, 4, 5, 10-bis e 10-ter del dlgs 10/3/2000, nonché riciclaggio ed autoriciclaggio, commessi fino al 30/9/15, data ultima per l'attivazione della procedura.

Modello in due pagine

L'Agenzia delle entrate ha pubblicato il modello per accedere alla procedura di voluntary disclosure: che cosa ne pensa?

C.B.

Risponde Stefano Loconte

Il modello predisposto dall'Agenzia delle entrate, rispetto allo schema predisposto precedentemente per il dl n. 4/2014 (che si componeva di 5 pagine e ben 6 allegati), è decisamente molto semplice ed intuitivo. Infatti il modello si compone di due pagine. Nella prima pagina il contribuente deve indicare: per quale tipo di emersione opta, se per quella Internazionale (in merito quindi ai capitali detenuti oltreconfine) o per quella Nazionale (per regolarizzare violazioni commesse su attivi situati in Italia)

* il codice fiscale;

* i propri dati anagrafici e, nel caso di persone giuridiche, la denominazione o ragione sociale;

* i dati anagrafici del rappresentante;

* i dati anagrafici del professionista (avvocato o commercialista) che lo assisterà o presso il quale intende ricevere le comunicazioni, recapiti di telefono, posta elettronica, cellulare e fax;

* potrà decidere se avvalersi o meno degli effetti preclusivi della procedura di emersione dei capitali all'estero di

cui all'art. 13-bis del dl 78/2009;

* se ha attività finanziarie non dichiarate all'estero non eccedenti i 2 milioni di euro (c.d. conti pocket) lo stesso potrà, in luogo della determinazione analitica dei rendimenti, decidere di optare o meno per il metodo forfetario di calcolo applicando la misura del 5%;

* se versare in unica soluzione il totale dovuto o rateizzare il versamento in tre rate mensili, barrando l'apposita casella. L'ultima parte di tale pagina dovrà essere compilata dall'intermediario nel caso in cui si decida di presentare la domanda informato telematico.

La seconda pagina del modello consta di cinque sezioni dove bisognerà indicare: I. i codici fiscali dei soggetti collegati (qualora questi ci siano); II. le attività estere e specificare se concernono redditi e/o beni detenuti in paesi a fiscalità privilegiata (black list) o meno (non black list) o nei paesi black list forniti di un accordo per lo scambio d'informazioni; III. i nuovi investimenti all'estero (che saranno riportati anno per anno dal 2003 al 2013); IV. le attività estere alla data di emersione; V. i maggiori imponibili relativi a imposte sui redditi, imposta sostitutiva, Iva, Irap, ritenute non operate e altro relative agli ultimi dieci anni (dal 2003 al 2013).

I problemi che si potrebbero verificare saranno fondamentalmente due:

- difficoltà nel recuperare ed analizzare tutta la documentazione necessaria per avviare la procedura;
- una diversa lettura (e quindi riclassificazione) della medesima documentazione da parte dell'Agenzia delle entrate.

Tuttavia riteniamo che, per la complessità della materia, il rapporto contribuente-fisco sarà improntato alla massima collaborazione e lealtà.

I LETTORI POSSONO INVIARE
I LORO QUESTI A: VOLUNTARY.ITALIAOGGI@CLASS.IT

Sponsorizzato da UBS Italia
www.ubs.com/voluntary

ItaliaOggi



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Voluntary Disclosure

Martedì 13 gennaio 2015, ore 9.30 - 13.00

In diretta su



Canale 507 di Sky

In streaming su

www.italiaoggi.itwww.ubs.com/voluntarywww.milanofinanza.it

E in collegamento con le sedi dei dottori commercialisti e degli avvocati.

La partecipazione all'evento è valida ai fini della formazione professionale continua.

PROGRAMMA

Introduce e modera: Marino Longoni, Condirettore ItaliaOggi
Intervista a: Luigi Casero, Viceministro dell'Economia e delle Finanze

Esperti
Gerardo Longobardi
Presidente CNDCEC
Antonio Martino
Responsabile UCIFI
Vincenzo José Cavallaro
Studio Cordeiro Guerra
Francesco Squeo
Studio Belluzzo&Partners
Raul Angelo Papotti
Studio Chiomenti
Marco Tullio Valiante
UBS Fiduciaria

Tem
• Chi può sanare? E cosa?
• I costi della Voluntary Disclosure
• La procedura di regolarizzazione
• Le conseguenze dell'adesione
• Il nuovo ravvedimento operoso
• I rischi della non adesione
• Il ruolo dell'intermediario finanziario



Ordini professionali, Enti e Associazioni possono richiedere gratuitamente il collegamento presso la propria sede ed essere Partner dell'evento.
Per informazioni: 02.58219.216
email: voluntary.italiaoggi@class.it

www.ubs.com/voluntary

In collaborazione con

UBS